NOTA UNITARIA DELLE SEGRETERIE NAZIONALI SLC-CGIL FISTEL-CISL UILFPC-UIL

INCONTRO TSD – MIMIT

In data 17 novembre 2026 si è svolto presso il MIMIT l'incontro avente all'ordine del giorno l'aggiornamento sullo stato dell'amministrazione straordinaria di TSD.
Il funzionario del Ministero ha dato immediatamente la parola ai Commissari, che hanno illustrato il quadro della situazione aziendale e le prossime scadenze tecniche e procedurali.
In particolare, le date di riferimento sono:

- **18 dicembre 2026:** termine previsto per il deposito presso il Tribunale delle verifiche relative alle istanze tempestive;
- **20 gennaio 2027:** termine previsto per il deposito delle verifiche relative alle istanze tardive.

Nel corso dell'incontro, i Commissari hanno delineato due possibili scenari:

1. **Prosecuzione dell'amministrazione straordinaria**

Questa ipotesi sarebbe percorribile esclusivamente attraverso la riapertura di almeno un cantiere, grazie alla disponibilità di commesse da parte di Fibercop e Open Fiber

2. **Mancanza delle condizioni per la prosecuzione dell'attività**

Qualora non si realizzassero le condizioni previste dal primo scenario, si arriverebbe alla chiusura dell'amministrazione straordinaria nei primi mesi del 2027. Tale eventualità aprirebbe la strada a un anno di CIGS per cessazione di attività, al termine del quale sarebbero previsti ulteriori 24 mesi di NASpI.

La relazione dei Commissari ha evidenziato soprattutto le difficoltà del confronto con Fibercop. Quest'ultima, da un lato, avrebbe manifestato la disponibilità a fornire commesse per un valore di circa 900 mila euro; dall'altro, sembrerebbe aver subordinato tale disponibilità alla definizione preventiva di un accordo con TSD sulle partite economiche pregresse, antecedenti alla gestione commissariale, relative a crediti e debiti.
Possiamo quindi affermare che, nonostante il lavoro svolto dai Commissari per rimettere in esercizio l'azienda, tanto da averne consentito la ripresa operativa a partire da giugno 2026, le condizioni poste da Fibercop al tavolo non hanno permesso la riattivazione di uno o due cantieri.
Una ripartenza che avrebbe potuto produrre un duplice effetto positivo: da un lato, generare un effetto volano nei territori in cui è ancora presente una forza lavoro numericamente adeguata a eseguire le commesse assegnate; dall'altro, consentire la prosecuzione degli ammortizzatori sociali nei restanti territori, dove non sussistono le condizioni strutturali per una ripartenza dell'attività.
I lavoratori attualmente rimasti sono circa 158, con una riduzione di 25 unità rispetto a luglio 2026. Di questi, 110 appartengono a TSD e 48 a Sittel.

SLC - Tel. 06-42048201
FISTel - Tel. 06-87979200 Fax 06-87979296
UILFPC - Tel. 06-45686880

Questa ripartizione è il risultato dell'operazione di restituzione del ramo d'azienda al proprietario originario, Sittel. È importante precisare che, fino a quando non si concretizzerà il reintegro del ramo d'azienda in Sittel, i 48 lavoratori continueranno a rimanere formalmente in capo a TSD, mantenendo tutte le tutele previste.
TSD è inoltre in attesa di ricevere dall'INPS gli ECOCERT, necessari per verificare se sussistano, per alcuni lavoratori, le condizioni per un'eventuale uscita volontaria attraverso l'accesso alla pensione anticipata o di vecchiaia.
Anche queste possibilità saranno valutate non appena sarà disponibile il quadro tecnico completo, sulla base degli ECOCERT dei singoli lavoratori che ne hanno fatto richiesta.

La posizione del Ministero e delle Organizzazioni Sindacali

Da parte sua, il Ministero, dopo aver sollecitato i Commissari a rappresentare nel modo più chiaro possibile la situazione aziendale, ha preso atto dello stato dell'arte.
Al di là delle ipotesi prospettate dai Commissari circa una possibile valorizzazione e successiva cessione dell'azienda, nell'eventualità in cui si riuscisse a riattivare i cantieri, il funzionario ministeriale ha dichiarato che sarà intenzione del MIMIT proseguire il confronto con Fibercop per individuare un'operazione di carattere generale.
L'obiettivo sarebbe quello di costruire un percorso che consenta, da un lato, a Fibercop di assegnare commesse a TSD, rendendo possibile la riapertura di almeno un paio di cantieri, e dall'altro di garantire la continuità degli ammortizzatori sociali.
Le Segreterie Nazionali hanno ribadito quanto sostengono ormai da troppo tempo: TSD è stata un'operazione che ha prodotto conseguenze devastanti per i lavoratori e rappresenta un disastro industriale annunciato e voluto.
Riteniamo necessario, inoltre, avviare un percorso che consenta di accertare le responsabilità di quanto accaduto nei diversi passaggi societari che hanno caratterizzato questa vicenda.
Non abbiamo dubbi sull'operato dei Commissari: la situazione di partenza, ovvero la materia prima sulla quale si sono trovati a intervenire, era tutt'altro che favorevole.
Tuttavia, non siamo più disponibili ad ascoltare teorie su possibili, o meglio, ormai difficilmente credibili, ripartenze di TSD. C'è un limite a tutto, anche quando una soluzione può apparire tecnicamente percorribile, ma risulta oggettivamente poco credibile nella realtà dei fatti.
Condividiamo la linea indicata dal Ministero e continueremo a fare, come sempre, la nostra parte a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.
In questo senso, saremo impegnati in un'azione di moral suasion nei confronti di Fibercop, ma anche di Open Fiber, affinché si possa arrivare a una soluzione concreta che, attraverso l'assegnazione di nuove commesse, consenta di riattivare le attività e, soprattutto, favorisca il ricollocamento dei lavoratori all'interno delle aziende del settore delle reti.
Le parti si aggiorneranno non appena saranno disponibili elementi concreti e novità significative.

Roma, 18 novembre 2026

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL – FISTEL-CISL – UILFPC UIL